

R

Rabescato: decorato con arabeschi, vedi *Diaprato*.

Racchetta di Falcone: figura convenzionale cruciforme ottenuta da due pali attraversati da due fasce, il tutto ridotto, scorciato e dello stesso smalto.

Racchiudente: di pezze o figure che ne cingono un'altra.

Raccolto: della coda del leone quando gli gira sul capo e sul collo.

Radiata (corona): è la *Corona all'Antica*. Corona avente sul cerchio delle punte aguzze in numero solitamente di 12 (7 visibili), 8 (5 visibili), 4 (3 visibili).

Radioso: vedi *Raggiante*.

Raffio: 1) strumento ad uncino d'acciaio che si usa per afferrare e sostenere oggetti. 2) specie di *ancora*, con due o più bracci e senza stanga.

Raggiante: 1) del sole quando è provvisto di raggi. Vedi *Sole*. 2) della stella se presenta dei piccoli raggi tra le punte detti "*Spera*". 3) di altre figure provviste di raggi.

Raggio di Carbonchio: vedi carbonchio.

Ramo (di cervo): ognuna delle corna del cervo e del daino. Abitualmente è provvista di 6 pezzi (rametti), altrimenti bisogna blasonarne il numero.

Ramoso (e Ramato): il cervo e il daino quando è provvisto di corna di smalto differente.

Rampante: "arrampicante"; l'animale posto di profilo verso destra ritto sulla zampa posteriore sinistra ed avente quelle superiori alzate, delle quali quella destra più alta. Posizione "*naturale*" (o *normale*) del leone e del grifone, per cui non si blasona (quindi se non specificato altrimenti si intende sempre rampante). Alcuni animali in questa posizione hanno una denominazione specifica (vedi singole voci):

- Cavallo: inalberato o spaventato
- Cervo, Montone e Capra: saliente
- Orso: levato o ritto
- Toro: furioso
- Lupo: rapace
- Gatto: inferocito

Rangone (Arma): 1) antica "*spaccato di nero e d'argento*". 2) moderna: "*d'argento a tre fasce d'azzurro, a capo di rosso caricato di una conchiglia del campo*".

Rapace: 1) volatile come l'aquila, il falco, il gufo, la poiana... 2) è la posizione del lupo quando rappresentato rampante.

Rapina (di): sinonimo di *rapace*, per i volatili.

Rastrello (e Rastrello Araldico): termine che indica un lambello con un numero di pendenti superiore a 3. *Lambello*.

Rastremato: che si restringe verso l'alto o verso un'estremità. Cfr. *Patente*.

Recalcitrante: il cavallo se posa a terra le zampe anteriori e calcia con quelle posteriori.

Reciso: attributo dei tronchi d'albero e di membra di animali come fossero tagliate nettamente con un colpo di lama.

Re d'Armi: capo degli Araldi. Custode dei registri degli stemmi di tutti i nobili del Regno e suprema autorità della Corte di Cavalleria, che predispone i decreti di concessione degli stessi e loro modifiche.

Re dei Romani: titolo che spettava tradizionalmente agli imperatori del Sacro Romano Impero prima dell'incoronazione da parte del papa.

Reggente: vedi *Sostegni*.

Regina d'Amore: dama che presiedeva al torneo o alla giostra e che premiava il vincitore.

Regolare: tutte le armi composte secondo le regole araldiche.

Regolamento Araldico (Italiano): Le armi degli Enti Territoriali (Province, Comuni, Città) che, legalmente, rientrano tra gli "Enti Morali", sono regolate ancora oggi dal Decreto del Re d'Italia Vittorio Emanuele III del **7 giugno 1943 n. 651** dal titolo "*Ordinamento della stato nobiliare italiano*" e **n. 652** "*Regolamento per la Consulta Araldica del Regno*", che dispongono anche per l'araldica degli altri Enti Morali (Banche, Fondazioni, Monti e simili).

Si fa riferimento altresì anche al vecchio "*Regolamento Tecnico Araldico della Consulta Araldica del Regno d'Italia*", approvato con Decreto del **13 aprile 1905 n. 234**, e stilato dal barone e senatore Antonio Manno, commissario del re presso la Consulta, da cui il nome improprio che alcuni gli attribuiscono di "Codice Manno". Esso stabilisce che "*Province, Comuni ed Enti Morali non possono servirsi dello stemma dello Stato, ma di quell' arme o simbolo del quale avranno ottenuto la concessione o il riconoscimento*".

Il termine "simbolo" ha consentito, in tempi recenti, l'adozione di disegni e composizioni grafiche diverse dalle figurazioni araldiche.

Tra gli enti territoriali rientrano anche le Regioni, anche se istituite solo nel 1948, con la Costituzione Repubblicana. Vedi anche *Emblemi Civici e Regole Fondamentali*.

Regole Fondamentali: termine popolare che indica una serie di norme basilari che una "buona Araldica" dovrebbe sempre ripetere:

1. Non si deve mai sovrapporre metallo su metallo e colore su colore.
2. Gli animali si devono rappresentare nella loro posizione più nobile e conveniente alla loro natura.
3. La zampa anteriore destra degli animali passanti o rampanti deve sempre precedere quella sinistra
4. Gli animali e le figure si devono rappresentare di norma rivolte verso il lato destro dello scudo
5. Le armi più semplici sono da preferire a quelle complesse, le armi migliori sono quelle composte con figure araldiche o animali più nobili.
6. Il metallo deve stare nel punto più nobile dello scudo (nel campo superiore, nel primo quarto, nel primo campo a destra...).
7. Sono da preferire figure di metallo su campo di colore.
8. Sono da preferire le figure che non appoggiano sul margine inferiore ma rimangono isolate centralmente nel campo.
9. Per le figure multiple è da preferire metterne in maggior numero nella posizione del capo piuttosto che della punta (esempi: 3 figure poste 2 e 1; 5 figure poste 3,2,1...) cioè "*bene ordinate*".
10. Non si devono introdurre nello scudo figure umane intere.
11. Per gli animali, tranne il leopardo, la testa va posta di profilo.
12. Gli animali da cortile sono da non utilizzare (polli, pecore, oche, porci, asini...).
13. Non si inseriscano più di 3 figure principali di specie diversa.
14. Le armi devono avere almeno due smalti e non più di tre.
15. Nel blasonare un'arma si comincia dal campo, poi si nominano le figure, il loro smalto, la loro posizione, il loro numero, et cetera.
16. Per descrivere l'arma di una famiglia è sufficiente blasonare lo scudo.

Nota: la prescrizione delle norme precedenti è pressoché sistematicamente disattesa dalla stragrande maggioranza delle armi in circolazione.

Reich: denominazione tedesca per *Impero*.

Reinterzato (e Interzato Doppio): scudo interzato 2 volte:

- Reinterzato in palo: scudo interzato, ciascuna delle parti divise ulteriormente in tre parti verticalmente.
- Reinterzato in fascia: scudo interzato, ciascuna delle parti divise ulteriormente in tre parti orizzontalmente.
- Reinterzato in banda-Reinterzato in fascia: come sopra ma nella direzione obliqua della banda o della sbarra.

Religione (Armi di): vedi *Ordini Religiosi*.

Rialzata: 1) la corona, che anticamente era un semplice cerchio, quando porta altre parti sul margine superiore (gigli, fioroni, punte, crocette). 2) la coda del leone e del toro quando è rialzata sulla schiena. Vedi *Leone*.

Riccio: si rappresenta sempre *irto*, cioè con gli aculei eretti, tanto che si confonde col porcospino.

Richelieu (de, arma): “*d’argento ai tre scaglioni di rosso*”.

Ricrociata: la croce quando ognuno dei bracci è formato da una piccola croce.

Riconoscimento: 1) atto formale attraverso il quale un’Autorità competente certifica il possesso di un’arma ad una Famiglia o ad una città (o altro Ente Territoriale) e ne autorizza l’uso. 2) In Italia le Province e i Comuni che posseggono, storicamente documentate, armi araldiche sono tenute a farsele riconoscere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri prima di utilizzarle, in alternativa alla concessione di un emblema araldico nuovo da parte del Presidente della Repubblica. I Comuni della Regione Valle d’Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano possono richiedere il riconoscimento della proprie armi alla rispettiva Presidenza del Consiglio Regionale e Provinciale. Cfr. *Concessione*.

Riduzioni: pezze ridotte di proporzione:

- Capo: si riduce in colmo
- Palo: si riduce in verghetta
- Banda: si riduce in cotissa, bastone, filetto
- Fascia: si riduce in burella, riga (fascia in divisa), trangla
- Sbarra: si riduce in traversa, contrabastone, controfiletto
- Quarto franco: canton franco
- Bordura: filiera
- Scaglione: scaglionetto
- Campagna: piano

Riga: vedi *Fascia in Divisa*.

Riguardante: un animale che si guarda la coda o che *mira* un astro.

Rincontro: testa recisa di animale posta di fronte (tranne quella del *leopardo*, che è nella sua posizione naturale).

Rinchiuso: figura posta in una cinta o in un triangolo.

Rincrociata: sinonimo di *ri-crociata*, la croce le cui estremità finiscono in altrettante croci.

Rintuzzato: il ferro della lancia, la punta di freccia o lo *scaglione* con la punta mozzata.

Ripieno: figura bordata con l’interno di smalto diverso dal campo.

Riposo (in): gli animali quando sono rappresentati accovacciati.

Riscontro: per più figure appuntite o munite di punta che convergono senza toccarsi.

Ristretto: terreno o monte molto ridotto e isolato.

Ritirate: le pezze onorevoli che toccano solo una delle estremità dello scudo, come se si fossero accorciate verso quella estremità: possono essere *ritirate in capo*, *ritirate in punta*, *sotto il capo*, *sopra la punta*.

Ritondato: 1) il capo o la punta delimitati da una linea curva. 2) ombreggiatura o artificio tecnico per evidenziare la rotondità di una figure (palle, colonne).

Ritto: la posizione dell'orso rampante. Meglio: *Levato*.

Ri-trinciata: la croce quando le estremità terminano in rombi.

Ri-troncato: scudo troncato due volte, in guisa di due gradini, a *destra* o a *sinistra*.

Riversato e Rovesciato: 1) lo scudo quando è ribaltato, segno di diffamazione. 2) le figure che hanno il *capo* o la cima voltate verso la punta dello scudo. 3) il crescente e le stelle nella posizione ribaltata rispetto a quella normale (con le punte verso il basso). Nota: per le *stelle* non è facile individuare questa posizione: in particolare, solo le stelle con numero di punte dispari che ne hanno una che punta verso il basso).

Riviera: campagna fluttuosa d'acqua, simboleggiante un fiume o un braccio di mare.

Rivoltato o Rivolto: 1) gli animali quando guardano o muovono verso il fianco sinistro dello scudo, dato che si ritiene "normale" la posizione rivolta verso quello destro. 2) gli elmi, i crescenti, le chiavi e altre figure inanimate quando sono girati verso il fianco sinistro.

Rocco (e Rocco di Scacchiere): figura convenzionale di torre simile a quella del gioco degli scacchi (da cui il nome), figurata come una base con la parte superiore formata da una croce ancorata o da due punte divaricate e ricadenti.

Rombo: meglio *Losanga*.

Rosa di Giardino (o Rosa Antica): rosa canina (selvatica) rappresentata pressoché al naturale, che ha dato origine alla figura della *rosa araldica*. Detto anche *Ramo di Rosaio*.

Rosa (araldica): figura convenzionale formata da un fiore di 5 petali arrotondati, bottonato al centro, inframmezzati da foglioline. Se ha numero di petalo diverso da 5 bisogna specificarlo nel blasone.

- Rosa Tudor: figura caratteristica dell'araldica inglese, creata dal re Enrico VII, sovrapponendo la rosa bianca degli York a quella rossa dei Lancaster a significare la fine della faida tra le due fazioni.
- Rosa di Lippe: figura caratteristica della famiglia tedesca dei Principi di Lippe, rossa bottonata e fogliata d'oro
- Rosa di Lutero: propriamente emblema del principe Federico di Coburgo, adottata da Martin Lutero, "*d'argento, fogliata di verde, bottonata al centro da un cuore di rosso caricato di una croce di nero*".

Rossi di San Secondo (Arma): "*d'azzurro al leone d'oro coronato dello stesso*".

Rosso: uno dei colori dell'araldica, si rappresenta graficamente con delle linee verticali.

Rosta: inferriata o transenna a forma di ventaglio che, solitamente, si metteva sopra le porte.

Rostro: becco dell'aquila (in latino: 'rostrum'), che si dice correttamente *rostrata*, anziché *imbeccata*.

Rotante (anche Ruotante e Roteante): attributo del pavone rappresentato nell'atto di fare la ruota.

Rotella: 1) scudo di forma perfettamente circolare. 2) figura tonda di metallo, più grande del *bisante*, spesso caricata di figure e talvolta *raggiante*.

Rotella di Sperone: figura di stella in sei punte con un foro al centro che lascia vedere il campo sottostante. Se le punte sono in numero diverso si blasonano.

Rotto: 1) sinonimo di *Brisato*. 2) lo scaglione spezzato al vertice.

Rottura (o Spezzatura) delle Armi: terminologia giuridica che indica la procedura simbolica che si svolgeva all'atto dell'esecuzione per una pena infamante. Il nobile che si fosse macchiato di gravi colpe, oltre ad altre eventuali pene più severe, poteva incorrere in una sorta di cancellazione simbolica delle proprie armi araldiche. Un incaricato mostrava al pubblico una riproduzione dello stemma del condannato (anche contumace) che veniva poi fatto a pezzi; dell'operazione veniva presa nota dall'Araldo che poteva così aggiungere un segno di fellonia ai registri araldici dei quali era conservatore, dai quali lo stesso stemma poteva (per colpe particolarmente gravi) anche essere abraso. L'origine è da ricercare nell'uso antico quando avveniva l'effettiva rottura della spada e dello scudo di un condannato per tradimento.

Rovere: specie di quercia che abitualmente si rappresenta con i rami passati in decusse. Arme parlante della famiglia dei Della Rovere.

Rovere (Della) arma: dinastia originaria di Savona, dalla quale provenivano i papi Sisto IV e Giulio II, succeduta ai Montefeltro nel Ducato di Urbino. "*D'azzurro alla rovere sradicata fogliata e ghiandata d'oro, con i rami passati in doppia decusse*".

Rovesciato: figura volta verso la punta, contro la sua natura. vedi *Riversato*.

Rovinato: un edificio quando è raffigurato diroccato.

Ruota: normalmente ha 8 raggi, se in numero diverso se ne blasona il numero.

Ruota di Mulino: ruota dentata con pale uscenti e un mozzo centrale. Confronta con *Macina*.

Rusco: nome aulico dell'Agrifoglio.

Russia (Impero di) arma: "*di rosso al cavaliere d'argento mantellato d'azzurro, che calpesta un drago alato d'oro*". L'arma è accollata all'aquila bicipite propria dell'Impero Russo e circondata dal Gran Collare dell'Ordine di Sant'Andrea.